

## Sindacato

**Podda (Funzione Pubblica CGIL), dal Consiglio dei ministri una controriforma dell'intervento locale**  
**Il governo punta a d'introdurre** norme che riducono il ruolo pubblico di acqua, gas, trasporti ecc.

# Privatizzare i servizi? No grazie

**S**i va verso la privatizzazione dei servizi pubblici locali più importanti con tutti i rischi per i cittadini per l'efficienza e la sicurezza. Carlo Podda, segretario generale della Funzione Pubblica CGIL, denuncia in una nota l'ulteriore passo del governo in questa direzione. Il Consiglio dei Ministri nei giorni scorsi – rileva Podda – ha approvato, all'interno del decreto recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari, l'articolo 15 relativo all' "Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica". L'articolo – continua il sindacalista – si configura non come puro aggiustamento della normativa in materia, ma come una vera e propria controriforma dei servizi pubblici locali, disegnando un scenario di definitiva privatizzazione dei servizi pub-



Foto COLAVOLPE/EMBLEMA/AG.SINTESI

blici fondamentali (acqua, gas, igiene ambientale, elettricità, trasporti pubblici locali).

La norma stabilisce che le forme ordinarie di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sono la gara o l'affidamento a Spa miste. Con la gara verrà così scelto il socio privato a cui affidare anche la gestione del servizio, rendendo del tutto residuale il ruolo delle Spa a totale capitale pubblico (in house), prevedendo date ravvicinate per la scadenza delle concessioni in essere, spingendo così alla privatizzazione anche le Spa quotate in Borsa.

La FP CGIL – conclude Podda – si batterà affinché questo decreto venga fermato o quantomeno modificato, per riaffermare il ruolo della gestione pubblica nei servizi essenziali, servizi che sostanziano diritti fondamentali, i diritti di cittadinanza. ❖

## CGIL e SPI

**Parte l'Osservatorio della CGIL e dello SPI** per monitorare le attività negoziali a livello territoriale  
**Controllo delle tariffe**, agevolazioni fiscali, servizi sociosanitari per gli anziani e per l'infanzia

## Contrattare il sociale

**P**arte l'Osservatorio sulla contrattazione sociale (Ocs) e si insedia il comitato di indirizzo che proprio in questi giorni presenterà alle segreterie nazionali di CGIL e Spi un primo programma di attività in vista dell'assemblea nazionale che sul tema è stata già fissata per fine anno. Si tratta di un'evoluzione e di un ampliamento, in senso confederale, dell'attuale importante progetto che lo Spi ha già avviato da tempo con l'Osservatorio sulla negoziazione sociale. Compito del nuovo organismo sarà quello di monitorare le attività negoziali ai diversi livelli (quantità, estensione dei temi, risultati ottenuti) condividere con le strutture sindacali e diffondere i contenuti della negoziazione (rendendo disponibili le informazioni sulle piattaforme, le iniziative di sostegno, le intese raggiunte nelle varie realtà locali) e informare un pubblico più ampio sull'attività di rappresentanza del sindacato e dei suoi obiettivi rivendicativi.

“Perché proprio questo è il punto – commenta Stefano Cecconi del dipar-

timento welfar della CGIL nazionale –. Il rinnovato ruolo del sindacato che varca i confini della fabbrica e dei luoghi di lavoro per contrattare sul territorio quanto più risponde ai bisogni della gente. D'altra parte, si è avviata una stagione straordinaria di iniziativa sui temi della difesa del reddito attraverso il controllo delle tariffe, le agevolazioni fiscali, l'offerta di servizi sociosanitari agli anziani, all'infanzia e così via sui quali competenza e pote-

ri non sono nelle mani dello Stato ma anche e soprattutto in quelle delle istituzioni locali”.

La crisi economica, che ha messo (e mette) in difficoltà milioni di persone sempre più esposte a gravi rischi di esclusione, ha reso ancora più necessaria una contrattazione a livello territoriale. Per questo, la CGIL ha avviato nel marzo scorso una grande campagna “Il welfare contro la crisi e oltre”, che si è diffusa in tutto il paese, fina-

Foto A. CRISTINI



lizzata non solo a cambiare le misure assunte dal governo, del tutto inadeguate a fronteggiare la gravità della situazione, ma anche a costruire un nuovo e qualificato sistema di welfare. “Crediamo che la campagna sulla contrattazione sociale – dicono in CGIL – con particolare attenzione a quella territoriale, possa essere utile anche rispetto alla scelta di reinsediamento che la confederazione ha compiuto con la recente Conferenza di organizzazione, puntando sulla centralità del territorio e della confederalità.

Un'ultima annotazione: il Comitato di indirizzo è composto da: Stefano Cecconi, Celina Cesari, Stefano Dameri, Sandro Del Fattore, Maria Guidotti, Beniamino Lapadula, Francesca Marchetti, Fabrizio Rossetti, Giancarlo Saccoman, Lucio Saltini, Riccardo Zelinotti, mentre il coordinamento è affidato a Maria Guidotti. Ai lavori del Comitato parteciperà Maria Luisa Mirabile, responsabile scientifico dell'Ires CGIL, cui è affidata la realizzazione dell'Ocs. ❖